Allegato 10.AB
Checklist audit op. procedura Appalti

Versione 2 - 2026

Istruzioni
La presente checklist si basa sui requisiti delle direttive UE in materia di appalti pubblici e della normativa nazionale e si applica alle principali tipologie di contratti disciplinate da tale quadro normativo.
Documentazione di supporto da esaminare:
☐ Documentazione interna che descrive la decisione sul valore stimato, la scelta della procedura, la scelta dei criteri di selezione e di aggiudicazione (se disponibile)
☐ Avviso di preinformazione (nazionale/GUUE16)
☐ Avviso di gara (nazionale, GUUE)
☐ Documenti di gara, specifiche di gara e successive modifiche (compresi, ove applicabile, i criteri di selezione e aggiudicazione e la stima di bilancio), unitamente alla prova della loro comunicazione agli offerenti
☐ Domande ricevute dagli offerenti e relative risposte e prova della comunicazione a tutti gli offerenti
☐ Composizione della commissione di valutazione delle offerte, comprese le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse
☐ Verbali di gara e allegati relativi alle valutazioni delle offerte (inclusi i fogli di valutazione)
☐ Documentazione di Offerta, in particolare quella dell'operatore economico aggiudicatario e di un campione basato sul rischio delle offerte non vincenti
☐ Comunicazioni agli operatori economici non aggiudicatari
☐ Informazioni su possibili ricorsi/reclami (e successivi procedimenti legali)
☐ Avviso di aggiudicazione
☐ Comunicazione di aggiudicazione e contratto firmato
☐ Garanzie bancarie e documentazione tecnico-amministrativa necessaria per la realizzazione del progetto, come richiesto dal capitolato d'appalto
☐ Documenti che registrano le modifiche contrattuali e le relative giustificazioni, ove applicabili
Documentazione di supporto da conservare nel fascicolo di audit in caso di assenza di irregolarità:
☐ Avviso di gara o un collegamento ad esso (se disponibile una fonte ufficiale affidabile)
☐ Relazioni di valutazione della commissione di gara
☐ Contratti firmati
☐ Documenti che registrano le modifiche contrattuali e le relative giustificazioni, ove applicabili.

Informazioni sul contratto	
Programma operativo	
Numero di progetto/operazione	**-**
Beneficiario	
Codice CIG	
Autorità contraente Stazione appaltante	*Indicare il nome della Stazione Appaltante, se diverso dal Beneficiario. Se l'ente che bandisce la gara è un Ente Appaltante operante nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 2014/2 applicabile e compilare la checklist applicando la Direttiva 2014/25/UE e la pertinente normativa nazionale*
Tipologia contrattuale (lavori/servizi/forniture)	Art. 2 Direttiva 2014/24/UE: *- «appalti pubblici di lavori»: gli appalti pubblici aventi per oggetto uno dei seguenti:* *a) l'esecuzione, o sia la progettazione che l'esecuzione, di lavori relativi ad una delle attività di cui all'allegato II;* *(b) l'esecuzione, o sia la progettazione che l'esecuzione, di un'opera ;* *c) la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera ;* *- «opera»: il risultato di un insieme di lavori edilizi o di ingegneria civile che è di per sé sufficiente a svolgere una funzione economica o tecnica;* *- «appalti pubblici di forniture»: appalti pubblici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a rate, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti; un appalto pubblico di forniture può comprendere, a titolo access opera e di installazione;* *- «appalti pubblici di servizi»: gli appalti pubblici aventi per oggetto la fornitura di servizi diversi da quelli rientranti nella definizione di appalti pubblici di lavori sopra citata.* Art. 3(2) Direttiva 2014/24/UE: *Gli appalti aventi per oggetto due o più tipi di appalto (lavori, servizi o forniture) sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale dell'appalto in questione.*
Oggetto del contratto (ad esempio il titolo indicato nel bando di gara, più ulteriori elementi ove necessario)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore stimato del contratto (con e senza IVA)	
Legge applicabile	*Si prega di indicare la direttiva applicabile e la procedura di appalto e di aggiungere una giustificazione per la scelta della procedura.*
-Direttiva 2014/24/UE - Appalti di lavori, servizi e forniture	
-Direttiva 2014/25/UE - Appalti degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali	
- Normativa nazionale (sotto soglia comunitaria)	
L'appalto pubblico riguarda una delle seguenti tecniche e strumenti? **a) accordo quadro** **b) sistema dinamico di acquisto** **c) aste elettroniche** **d) cataloghi elettronici** **e) forniture e/o servizi acquisiti da una centrale di committenza**	*Si prega di indicare quali tecniche e strumenti per gli appalti elettronici e aggregati si applicano (vedere il titolo II, capo II della direttiva 2014/24/UE e della direttiva 2014/25/UE).*
Numero/Riferimento del contratto	
Importo contrattuale (con e senza IVA)	
Numero di offerte presentate	*Prestare particolare attenzione alla presenza di elementi discriminatori/dissuasivi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di offerte accettate/valutate idonee	*Prestare particolare attenzione alla presenza di elementi discriminatori*
Numero di offerte respinte/escluse	*Prestare particolare attenzione alla presenza di elementi discriminatori*
Reclami/ricorsi	
Appaltatore/i	
Criteri di aggiudicazione	*Si prega di elencare i criteri di aggiudicazione utilizzati* *L'art. 67 della direttiva 2014/24/UE e l'art. 82 della direttiva 2014/25/UE prescrivono che:* *"…le stazioni appaltanti basano l'aggiudicazione degli appalti pubblici sull'offerta economicamente più vantaggiosa."*
Modifiche contrattuali	Sì *(indicare il numero e riportare gli estremi degli atti di modifica)* / No
Checklist di controllo preparata da, in data	
Checklist di controllo rivista da, in data	

CHECKLIST APPALTI

I. Verifica dell'applicabilità delle norme in materia di appalti pubblici e selezione della procedura

	Punto di controllo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazioni	Note
1	Il beneficiario (o l'organismo che agisce per conto del beneficiario) è un'autorità aggiudicatrice/un ente aggiudicatore/un ente che esegue un contratto sovvenzionato ai sensi della direttiva applicabile e del codice dei contratti pubblici?	Articolo 2 (1) , 13 della direttiva 2014/24/UE Art. 2(12) della direttiva 2014/25/UE Articoli 13, 141 e Allegato I.1 del DLgs 36/2023				In caso contrario, la checklist non deve essere ulteriormente compilata.	
2	Ci sono prove che il contratto sia stato suddiviso artificialmente, vale a dire suddiviso in modo da non rientrare nell'ambito di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici o, nel caso di importi inferiori alle soglie previste dall'art. 14 del DLgs 36/2023, da determinare un affidamento diretto anziché una procedura negoziata senza bando o altra procedura consentita dal codice dei contratti pubblici?	Arte . 5(3) della direttiva 2014/24/UE Arte . 16(3) della direttiva 2014/25/UE Articoli 14 e 141 del DLgs 36/2023	No - conforme			Consultare, se disponibili, i piani degli appalti pubblici della stazione appaltante e il registro degli appalti pubblici per individuare altri contratti con la stessa portata o lo stesso oggetto che avrebbero potuto essere indetti contemporaneamente. Se sì, **Irreg. No 2 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** , Scissione artificiale di contratti di lavori/servizi/forniture	
3	Il valore stimato del contratto (IVA esclusa) supera le soglie pertinenti stabilite dalle direttive per la pubblicazione a livello UE?	Arte . 4 della direttiva 2014/24/UE Arte . 15 della direttiva 2014/25/UE Articoli 14, 50 e 141 del DLgs 36/2023				In caso contrario, la procedura di appalto pubblico è soggetta alle norme nazionali in materia di appalti pubblici, nel qual caso l'auditor è invitato a rispondere alle domande seguenti sulla base di tali norme nazionali. In caso di irregolarità, nelle osservazioni si deve fare riferimento anche alla norma nazionale applicabile. Le norme nazionali in materia di appalti pubblici possono essere più severe di quelle delle direttive UE; ad esempio, tali norme possono applicarsi agli appalti pubblici di importo inferiore alle soglie definite nelle direttive. **Per le soglie rilevanti si rimanda all'allegato 1.** In caso di importo dell'appalto inferiore alle soglie ex art. 14 del DLgs 36/2023, per cui si è scelto di applicare le procedure previste dalla sola normativa nazionale, inserire N/A nelle prossime domande e riprendere a rispondere direttamente dal punto di controllo n.7.	
4	La stazione appaltante ha utilizzato una procedura aperta o ristretta? In caso contrario, era giustificato?	Arte. 26(2) della direttiva 2014/24/UE Art. 44(2) della direttiva 2014/25/UE				Ai sensi della direttiva 2014/25/UE, non è richiesta alcuna giustificazione anche nel caso di procedure negoziate con previa indizione di gara. **Irreg. n. 1 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** , Mancata pubblicazione del bando di gara o aggiudicazione diretta ingiustificata (ad esempio procedura negoziata illegittima senza previa pubblicazione di un bando di gara)	
5	**Per una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo:** Se è stata applicata una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo, ciò è conforme ai requisiti delle direttive?	Art. 26 (4) della direttiva 2014/24/UE Art. 44(2),(3) della direttiva 2014/25/UE				1. Nei casi in cui: (i) le esigenze della stazione appaltante non possono essere soddisfatte senza l'adattamento di soluzioni prontamente disponibili; (ii) includono soluzioni progettuali o innovative; (iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza previe negoziazioni a causa di circostanze specifiche connesse alla natura, alla complessità o alla configurazione giuridica e finanziaria o ai rischi ad essi connessi; (iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante 2. Oppure nei casi in cui, in risposta a una procedura aperta o ristretta, vengono presentate solo offerte irregolari o inaccettabili Ai sensi della direttiva 2014/25/UE, non vi sono condizioni per l'uso della procedura negoziata con previa indizione di gara (vale a dire procedura competitiva con negoziazione ai sensi della direttiva 2014/24/UE) e del dialogo competitivo. Irreg. 7 Casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione o ad un dialogo competitivo	
6	**Per la procedura negoziata senza previa pubblicazione:** Se è stata utilizzata una procedura negoziata senza previa pubblicazione, è conforme alle direttive?	Articolo 32 della direttiva 2014/24/UE Art. 50 della direttiva 2014/25/UE				a) qualora non siano state presentate offerte o offerte appropriate o domande di partecipazione o domande di partecipazione appropriate in risposta a una procedura aperta o a una procedura ristretta, a condizione che le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate, b) quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti solo da un determinato operatore economico, c) Per motivi di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Dovranno essere soddisfatti i seguenti quattro criteri cumulativi: - Eventi imprevedibili da parte della stazione appaltante in questione - Estrema urgenza che rende impossibile il rispetto delle scadenze generali - Nesso causale tra l'evento imprevisto e l'estrema urgenza - Utilizzato solo per coprire il divario finché non si trovano soluzioni più stabili Irreg. 1 Mancata pubblicazione del bando di gara o aggiudicazione diretta ingiustificata (ad esempio procedura negoziata illegittima senza previa pubblicazione del bando di gara)	
7	In caso di appalti di importo (esclusa IVA) inferiore alle soglie di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.Lgs 36/2023 è applicata la disciplina specificamente prevista dagli articoli 48-55 dello stesso Decreto Legislativo? In particolare:	Articoli 48-55 DLgs 36/2023					
7.1	E' accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	Articolo 48 DLgs 36/2023				In caso di risposta negativa debbono essere attuate le procedure ordinarie previste per i contratti sopra soglia comunitaria	
7.2	L'affidamento avviene nel rispetto del principio di rotazione, salvo le eccezioni previste dall'art. 49 del D.Lgs 36/2023? E' rispettato il divieto di affidamento o aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	Articolo 49 DLgs 36/2023					
7.3	Salvo quanto stabilito dagli artt. 62 e 63 del DLgs 36/2023, l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 è conforme a quanto previsto nell'art. 50 del DLgs 36/2023?	Articolo 50 DLgs 36/2023				Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	
7.4	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata senza bando, è rispettata la specifica disciplina prevista per le indagini di mercato o gli elenchi di operatori economici? La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito l'avvio di una consultazione? E' stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato o dell'avviso di costituzione degli elenchi sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	Articolo 50 DLgs 36/2023 allegato II.1 DLgs 36/2023					
7.5	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando, l'aggiudicazione avviene sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo? Nel caso di aggiudicazione di procedure negoziate senza bando con il criterio del prezzo più basso, la stazione appaltante, ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, solo qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a	Articoli 50 e 54 DLgs 36/2023					
7.6	Nel solo caso delle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti? La stazione appaltante ha sottoposto a verificato tale dichiarazione oppure ha approntato una procedura per sottoporre a verifica un campione di dichiarazioni con modalità predeterminate ogni anno? Qualora, a seguito delle verifiche di cui all'art. 52 del D.lgs. 36/2023 non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	Articolo 52 DLgs 36/2023					
7.7	E' rispettata la disciplina prevista dall'art. 53 del D.Lgs 36/2023 con riferimento al rilascio della garanzia provvisoria e definitiva?	Articolo 53 DLgs 36/2023					
8	La stazione appaltante è qualificata ai sensi dell'art. 63 del DLgs 36/2023? Se la stazione appaltante non è qualificata: - procede autonomamente all'affidamento di lavori o all'acquisto di beni e servizi solo nei limiti di importo previsti? - se i predetti limiti di importo sono superati, ricorre per l'affidamento di lavori o l'acquisto di beni e servizi ai soggetti previsti dall'art. 62 del DLgs 36/2023?	Articolo 62 DLgs 36/2023					
9	La stazione appaltante si avvale di piattaforme di approvvigionamento digitale nel pieno rispetto dell'art. 25 del DLgs 36/2023?	Articolo 25 DLgs 36/2023					
10	E' stato correttamente nominato il Responsabile Unico del Progetto della procedura?	Articolo 15 DLgs 36/2023				Il RUP è scelto tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa ovvero, in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti, tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche. Se è presente una struttura di supporto al RUP, ad essa è destinato un importo finanziario non superiore all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo. Per la verifica del rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse si rimanda all'apposita sezione dell'Allegato 10 - Checklist per l'audit dell'operazione aspetti generali	
11	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali? Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici? Gli acquisti di beni e servizi, il cui valore stimato è pari o superiore a 140.000 euro, sono compresi nel programma triennale di acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali? Il programma e il suo aggiornamento annuale sono pubblicati	Articolo 37 DLgs 36/2023					
12	L'attività di progettazione dei lavori pubblici è stata eseguita conformemente alle norme del codice dei contratti pubblici?	Artt. 38, 39, 40, 41 e 42 nonché Allegati I.6, I.7, I.8 del DLgs 36/2023 Legge 241/90				In particolare l'auditor deve verificare se: - la procedura di approvazione del progetto, in relazione al tipo e al livello del progetto, sia corretta e conforme a quanto previsto dall'art. 38 del DLgs 36/2023 - siano stati correttamente eseguiti i due livelli di progettazione: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo con tutti i relativi contenuti previsti - i progetti siano stati verificati ed è stato validato il progetto posto a base di gara - le attività di verifica e la validazione dei progetti siano svolte dai soggetti indicati dalla normativa - ove previsto, sia stato svolto il dibattito pubblico - se si tratta di infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale, siano state correttamente eseguite le specifiche procedure di pianificazione, programmazione e progettazione previste dall'art. 39 del DLgs 36/2023	
13	Se la progettazione di lavori pubblici è stata affidata a soggetti esterni, l'affidamento è rivolto agli operatori economici per servizi di ingegneria e architettura indicati all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto del sistema di qualificazione previsto dall'Allegato II.12 dello stesso Decreto? Le procedure di affidamento sono congruenti con le soglie previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previste dal DLgs 36/2023, in particolare: - affidamento diretto per importo inferiore a euro 140.000,00; - procedura negoziata senza bando a 5 operatori per importo pari o superiore a euro 140.000,00 e inferiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa); - procedura aperta per importo pari o superiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa)?	Art 66, art. 50 comma 1 lettere b) ed e), art. 71, art. 108 comma 2 lett. b) e Allegato II.12 del D.Lgs 36/2023					
14	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dalla normativa italiana ed europea?	Art. 78-82 della Direttiva 2014/24/UE, art. 95-98 della Direttiva 2014/25/UE art. 46 del D.Lgs 36/2023				In particolare: - è stato pubblicato il bando di concorso o avviso - in caso sia ammessa una partecipazione limitata di candidati, sono previsti criteri di selezione chiari e non discriminatori - la commissione giudicatrice è composta da persone indipendenti dai partecipanti - la commissione esamina in progetti presentati dai candidati in forma anonima sulla base dei criteri del bando - la commissione ha redatto un verbale di valutazione chiaro ed esaustivo - se il bando del concorso prevede che il progetto esecutivo sia affidato con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando al vincitore o ai vincitori del concorso di progettazione, se in possesso dei requisiti previsti dal bando, .nel computo della soglia di rilevanza europea, è calcolato il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi?	
15	Il progetto rileva ai fini dell'applicazione delle normative ambientali? In particolare: - è assoggettabile a a VAS, VIA o AIA - è assoggettabile alla resa a prova di clima - è rilevante ai fini del rispetto del principio DNSH	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.				In caso di risposta affermativa ad almeno una delle tre opzioni procedere alla compilazione dei pertinenti punti di controllo della checklist 11.L	
16	In caso di appalto integrato è rispettato quanto previsto dalla normativa?	D.Lgs 36/2023 art. 44				In particolare: - . gli operatori economici possiedono i requisiti prescritti per i progettisti, oppure si avvalgono di progettisti qualificati indicati nell'offerta o facenti parte del raggruppamento proponente; - l'offerta è valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'offerta ha ad oggetto sia il progetto esecutivo che il prezzo, e indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori; - l'"esecuzione dei lavori ha inizio solo dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del progetto esecutivo; - nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla redazione del progetto, la stazione appaltante indica nei documenti di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista degli oneri relativi alla progettazione esecutiva indicati in sede di offerta, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei documenti fiscali del progettista.	
17	Nel caso di appalto di lavori nel settore dei beni culturali, è rispettata la disciplina specifica prevista dagli artt. 132-134 e dall'allegato II.18 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 132-134 e Allegato II.18					

18	Nel caso di appalto nel settore dei servizi sociali e servizi assimilati, di cui all'allegato XIV della Direttiva 2014/24/UE, di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art 14, comma 1, lettera d) del DLgs 36/2023 (euro 750.000,00) è rispettata la specifica normativa stabilita dagli art. 74-77 della Direttiva 2014/24/UE e dalla normativa nazionale?	Artt. 74-77 della Direttiva 2014/24/UE artt. 127, 129 e 173 del DLgs 36/2023				In particolare l'auditor deve verificare che: a) l'affidamento avviene previa pubblicazione di bando o avviso di preinformazione contenenti rispettivamente le informazioni specifiche previste dall'allegatoII.6, parte I lettera E del DLgs 36/2023 o le informazioni indicate nell'allegato II.6, parte I lettera F del DLgs 36/2023; b) alternativamente, l'affidamento avviene mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione ricorrendone le condizioni previste dall'art. 76 del DLgs 36/2023; c) alternativamente, l'affidamento dei servizi sanitari, sociali e culturali individuati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 è svolto con bando, di durata triennale non rinnovabile, riservato a deterrminati soggetti che rispettano le seguenti condizioni: - gli enti riservatari devono avere come obiettivo statutario il perseguimento di una missione di servizio pubblico legata alla prestazione dei servizi di cui al comma 1; - deve essere previsto un vincolo di reinvestimento dei profitti, per il conseguimento degli obiettivi statutari o, comunque, una distribuzione o redistribuzione fondata su considerazioni partecipative; - le strutture di gestione o proprietà degli enti devono essere basate su principi partecipativi o di azionariato dei dipendenti, ovvero richiedere la partecipazione attiva di dipendenti, utenti o soggetti interessati. Nei casi a) e b) l'avvenuto affidamento del servizio è reso noto mediante la pubblicazione di avviso di aggiudicazione di cui all'allegato II.6, parte I, lettera G. È possibile raggruppare gli avvisi su base trimestrale, nel qual caso essi sono inviati cumulativamente al più tardi trenta giorni dopo la fine di ogni trimestre. Se l'affidamento nel settore dei servizi sociali e assimilati rientra tra gli istituti previsti dal DLgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), compilare esclusivamente la Checklist "Affidamenti ad Enti del Terzo Settore".	
19	Con riferimento agli appalti nel settore dei servizi sociali e assimilati, di cui all'allegato XIV della Direttiva 2014/24/UE, sono altresì rispettate, se pertinenti, le norme specifiche nazionali riguardanti: - i servizi alla persona (art. 128 DLgs 36/2023); - i servizi di ristorazione (art. 130 DLgs 36/2023); - i servizi sostitutivi di mensa (art. 131 DLgs 36/2023); - i servizi nel settore dei beni culturali (artt. 132-134 DLgs 36/2023); - i servizi di ricerca e sviluppo (art. 135 DLgs 36/2023)?	Artt. 128, 130-135 DLgs 36/2023					
20	Nel caso di appalti nell'ambito dei settori speciali sono rispettate, oltre alle norme stabilite dalla Direttiva 2014/25/UE richiamate negli altri punti di controllo di questa checklist, anche le specifiche norme nazionali, ove pertinenti, previste dagli artt. 141-173 del DLgs 36/2023?	Artt. 141-173 DLgs 36/2023					
21	Nel caso di ricorso allo strumento dell'accordo quadro è rispettata la specifica disciplina prevista dalla direttiva europea pertinente nonché dalla normativa nazionale?	Art. 33 della Direttuva 2014/24/UE, art. 51 della Direttiva 2014/25/UE, artt.59 e 154 del DLgs 36/2023					
22	Nel caso di ricorso a un sistema dinamico di acquisizione è rispettata la specifica disciplina prevista dalla direttiva europea pertinente nonché dalla normativa nazionale?	Art. 34 della Direttiva 2014/24/UE Art. 52 della Direttiva 2014/25/UE D.Lgs. 36/2023, art. 32					
23	Nel caso di ricorso a un'asta elettronica è rispettata la specifica disciplina prevista dalla direttiva europea pertinente nonché dalla normativa nazionale?	Art. 35 della Direttuva 2014/24/UE, art. 53 della Direttiva 2014/25/UE, art.33 del DLgs 36/2023					
24	Nel caso di ricorso a cataloghi elettronici è rispettata la specifica disciplina prevista dalla direttiva europea pertinente nonché dalla normativa nazionale?	Art. 36 della Direttuva 2014/24/UE, art. 54 della Direttiva 2014/25/UE, art.34 del DLgs 36/2023					

II. Avviso di gara e capitolato d'oneri

	Punto di controllo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazioni	Note
1. Definizione dell'oggetto e prezzo stimato							
1.1	La stazione appaltante ha effettuato consultazioni preliminari di mercato con esperti indipendenti, autorità o soggetti partecipanti al mercato?	Art. 40 , 41 della Direttiva 2014/24/UE Art. 58 , 59 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 77 e 158 del DLgs 36/2023				Sebbene le consultazioni pre-gara possano potenzialmente migliorare il processo di appalto (consentendo alla stazione appaltante di comprendere gli operatori del mercato, elaborare specifiche appropriate, scegliere la procedura migliore per l'appalto, ecc.), possono anche favorire comportamenti anticoncorrenziali, ad esempio consentendo agli offerenti di influenzare indebitamente le specifiche o aumentando il rischio di collusione tra fornitori. Le misure volte a garantire che la concorrenza non sia falsata includono la comunicazione agli altri candidati e offerenti delle informazioni pertinenti scambiate nel contesto o derivanti dalla partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura di appalto e la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte. Il candidato o l'offerente interessato è escluso dalla procedura solo qualora non vi siano altri mezzi per garantire il rispetto dell'obbligo di osservare il principio di parità di trattamento. Prima di tale esclusione, ai candidati o agli offerenti deve essere data la possibilità di dimostrare che il loro coinvolgimento nella preparazione della procedura di appalto non è tale da falsare la concorrenza. Le misure adottate devono essere documentate nella relazione di valutazione. Se tale consulenza preventiva comporta una distorsione della concorrenza o si traduce in una violazione dei principi citati, sarà applicabile una correzione finanziaria. **Irreg. 18** Coinvolgimento preventivo irregolare dei candidati/offerenti nei confronti della stazione appaltante.	
1.2	Un candidato o un offerente (o un'impresa collegata al candidato o all'offerente) ha fornito consulenza alla stazione appaltante o è stato coinvolto nella preparazione della procedura di appalto?	Art. 78 del DLgs 36/2023					
1.3	In caso affermativo, l'amministrazione aggiudicatrice ha adottato misure appropriate per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione di tale candidato o offerente?	Art. 78 del DLgs 36/2023					
1.4	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	Art. 17 del D.Lgs. 36/2023 Art. 192 del T.U.E.L. n. 267/2000					
1.5	E' rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento nel bando di gara e negli avvisi delle clausole sociali e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	Articoli 57 e 141 del DLgs 36/2023					
1.6	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligatorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi?	Articoli 60 e 141 del DLgs 36/2023					
2. Documentazione di gara							
2.1	La documentazione di gara (avviso di preinformazione, bando o avviso) è stata pubblicata in conformità alle norme pertinenti (ad esempio, pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ("GU"), laddove le direttive e la normativa nazionale lo richiedono? In ogni caso, il termine stabilito per l'ottenimento della documentazione di gara da parte dei potenziali offerenti rispetta le disposizioni delle direttive?	Articoli 48 , 49 , 51 , 52 , 53 della direttiva 2014/24/UE Articolo 69 , 71 , 72 , 73 della direttiva 2014/25/UE Articoli 81-85, articoli 159-164 e Allegato II.7 del DLgs 36/2023				L'art. 53 della Direttiva 2014/24/UE atbilisce le norme sulla disponibilità della documentazione di gara. In particolare, le amministrazioni aggiudicatrici offrono un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso conformemente all'articolo 51 o di invio di un invito a confermare interesse. Il testo dell'avviso o dell'invito a confermare interesse indica l'indirizzo Internet presso il quale i documenti di gara sono accessibili. Sempre che siano state richieste in tempo utile, le informazioni complementari sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari sono comunicate dalle amministrazioni aggiudicatrici a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura d'appalto almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. In caso di procedura accelerata,ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, e dell'articolo 28, paragrafo 6, il termine è di quattro giorni. Per le procedure ristrette e le procedure competitive con negoziazione, le stazioni appaltanti sub-centrali possono utilizzare un avviso di pre-informazione come indizione di gara, purché l'avviso soddisfi le condizioni previste all'art. 81 comma 2 del DLgs 36/2023. In tal caso l'avviso di pre-informazione è pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante quale pubblicazione supplementare a livello nazionale, a norma dell'articolo 85 del DLgs 36/2023. **Irreg. 1 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Mancata pubblicazione del bando di gara o aggiudicazione diretta ingiustificata (ad esempio, procedura negoziata illegittima senza previa pubblicazione di un bando di gara) In assenza di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, valutare se esistano mezzi di pubblicità adeguati. Ciò significa che il bando di gara è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro abbia accesso a informazioni adeguate sull'appalto pubblico prima della sua aggiudicazione, in modo da poter presentare un'offerta o esprimere il proprio interesse a partecipare all'aggiudicazione di tale appalto. In pratica, questo è il caso quando:	
2.2	La descrizione contenuta nel bando di gara e / o nei documenti di gara è sufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati possano determinare l'oggetto dell'appalto?	Art. 18(1) della Direttiva 2014/24/UE Art . 36 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 87, 88, 159, 160, 165, 166 del DLgs 36/2023				Verificare se sono stati forniti eventuali chiarimenti a seguito di domande sollevate dai potenziali offerenti durante la fase di pubblicazione. Un numero elevato di domande da parte dei potenziali offerenti è indicativo di possibili definizioni insufficienti o imprecise dell'oggetto. Tuttavia, le risposte alle domande potrebbero consentire di determinare l'oggetto. **Irreg. 12 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto	
ins. Nr	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE				L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto	
2.3	Nel caso in cui l'appalto non fosse suddiviso in lotti, la stazione appaltante lo ha giustificato?	Articolo 46 della direttiva 2014/24/UE Articolo 65 della direttiva 2014/25/UE Articolo 58 del DLgs 36/2023				Vi sono casi in cui il motivo della mancata suddivisione in lotti è ovvio e in questi casi le stazioni appaltanti non sono tenute a produrre una giustificazione. Questa irregolarità può concretizzarsi solo nei casi in cui era evidente la possibilità di una suddivisione in lotti, ma ciò non è avvenuto e le ragioni non sono state spiegate. **Irreg. 3 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.201**9 Mancanza di giustificazione per la mancata suddivisione dell'appalto in lotti. L'amministrazione aggiudicatrice può fornire le motivazioni ex post (ovvero dopo l'avvio della gara). Si vedano ulteriori note interpretative della DG GROW: https://webgate.ec.europa.eu/regiokm/display/EVAL/Interpretations (cercare la parola chiave "lotto").	
3. Termine per la presentazione delle offerte							
ins. Nr	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91					
3.1	La scadenza stabilita per la presentazione delle offerte rispetta i requisiti previsti dalle Direttive e dalla normativa nazionale?	Articoli 27 , 28 , 29 , 30 , 47 della direttiva 2014/24/UE Articoli 45 , 46 , 47 , 48 , 66 della direttiva 2014/25/UE Articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 92 e 167 del DLgs 36/2023				**Irreg. 4 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione. **Procedura aperta:** Minimo 35 giorni dalla data di invio dell'avviso di gara; possibilità di riduzione a 15 giorni: ☐ a condizione che l'avviso di preinformazione (PIN) contenga tutte le informazioni richieste (sezione I della parte B dell'allegato V) e sia stato pubblicato tra 35 giorni e 12 mesi prima della data di invio del bando di gara). ☐ se sussiste uno stato di urgenza comprovato Se le offerte possono essere presentate per via elettronica, la stazione appaltante può ridurre il termine di 5 giorni. **Procedura ristretta/negoziazione competitiva (con pubblicazione preventiva):** Termine per la richiesta di partecipazione: 30 giorni dalla data di invio del bando di gara o, qualora un avviso di preinformazione sia utilizzato come mezzo di indizione della gara, dell'invito a confermare interesse. Termine per la presentazione delle offerte: 30 giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte. Questo limite di tempo per la presentazione delle offerte può essere ridotto a 10 giorni (a condizione che un avviso di preinformazione (PIN) contenga tutte le informazioni richieste (sezione I della parte B dell'allegato V) e sia stato pubblicato tra 35 giorni e 12 mesi prima della data di invio del bando di gara). Se sussiste uno stato di urgenza comprovato: a) un termine per la ricezione delle domande di partecipazione che non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; b) un termine per la ricezione delle offerte che non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte. Se le offerte possono essere presentate per via elettronica, la stazione appaltante può ridurre il termine di 5 giorni. Dialogo competitivo: Termine per la richiesta di partecipazione: 30 giorni dalla data di invio del bando di gara. Per le procedure di cui alla direttiva 2014/25/UE, in cui un avviso periodico indicativo è utilizzato come mezzo di indizione della gara, l'invito a confermare interesse è stato inviato e non deve in ogni caso essere inferiore a 15 giorni. Procedura negoziata (con previa indizione di gara): Termine per la richiesta di partecipazione: 30 giorni dalla data di invio del bando di gara o, qualora venga utilizzato un avviso periodico indicativo come mezzo di indizione della gara, dell'invito a confermare interesse e in ogni caso non può essere inferiore a 15 giorni. Termine per la presentazione delle offerte: 10 giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte.	
3.2	L'offerta dell'operatore economico aggiudicatario è pervenuta nei termini e con modalità previsti dal bando/Avviso?						
3.3	Qualora i chiarimenti forniti dalla stazione appaltante abbiano comportato modifiche a informazioni essenziali contenute nel bando o nella documentazione di gara, tali modifiche sono state comunicate a tutti i potenziali offerenti? Nel caso siano effettuate modifiche significative ai documenti di gara, i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati proporzionalmente all'importanza delle informazioni o delle modifiche?	Art. 47(3), 53(2) della direttiva 2014/24/CE Art. 66, 73 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 88, 92 e 159 del DLgs 36/2023				**Irreg. 9 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** mancata comunicazione/pubblicazione di chiarimenti/informazioni integrative	
3.4	Nel caso in cui i chiarimenti forniti dalla stazione appaltante modifichino informazioni essenziali incluse nel bando di gara/documentazione di gara, la scadenza è stata adeguatamente prorogata nel caso in cui le informazioni aggiuntive non siano state fornite almeno 6 giorni prima della scadenza (4 giorni per le procedure accelerate)?	Art. 47(3), 53(2) della direttiva 2014/24/CE Articolo 66 (3), 73(2) della direttiva 2014/25/UE Articoli 88, 92 e 159 del DLgs				**Irreg. 4 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara	
3.5	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto l'accesso gratuito e illimitato ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara con il relativo indirizzo internet, per uno dei motivi di cui all'articolo 22, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE, l'amministrazione aggiudicatrice ha prorogato di cinque giorni il termine di presentazione?	Articolo 53, direttiva 2014/24/UE Articolo 73, direttiva 2014/25/UE					

ins. Nr	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?					L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.	
4. Motivi di esclusione							
4.1	I motivi di esclusione sono stabiliti dalla stazione appaltante nel bando di gara/documentazione di gara e sono conformi ai requisiti delle direttive nonché della normativa nazionale?	Articolo 57 della direttiva 2014/24/UE Articolo 80 della direttiva 2014/25/UE Articoli 94-98 e art. 167 del DLgs 36/2023				**Irreg. 10 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di esclusione discriminatori sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate. **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di esclusione che non siano discriminatori nel senso del precedente tipo di irregolarità ma che comunque limitino l'accesso degli operatori economici. Motivi di esclusione obbligatoria (art. 57 (1)(2) della direttiva 2014/24/UE): ☐ condanna con sentenza definitiva per partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati di terrorismo, riciclaggio di denaro, tratta di esseri umani ☐ violazione degli obblighi relativi al pagamento delle imposte o dei contributi previdenziali Oltre all'art. 57 della direttiva, vi è il divieto di aggiudicare appalti ai beneficiari effettivi inclusi nell'elenco sanzionatorio dell'UE. Vedere il regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio in combinato disposto con il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio relativo alle misure restrittive adottate dall'Unione europea per sostenere l'Ucraina nella difesa della sua integrità territoriale, sovranità e indipendenza, e i relativi regolamenti di esecuzione del Consiglio.1 Le linee guida sull'argomento sono disponibili qui: Linee guida per gli operatori dell'UE: attuazione di una due diligence rafforzata per proteggersi dall'elusione delle sanzioni alla Russia - guidance-eu-operators-russia-sanctions- circumvention_en.pdf Gli elenchi delle persone interessate sono disponibili qui: ☐ Elenco consolidato delle sanzioni finanziarie: https://webgate.ec.europa.eu/fsd/fsf ☐ Mappa delle sanzioni dell'UE: https://sanctionsmap.eu . Esempi di motivi di potenziale esclusione (o obbligatori se la legislazione nazionale stabilisce i rispettivi motivi), cfr. articolo 57 (4) della direttiva 2014/24/UE: - Fallimento dell'offerente, - Offerente colpevole di condotta professionale scorretta - La stazione appaltante dispone di indicazioni sufficientemente plausibili per concludere che l'operatore economico ha stipulato accordi con altri operatori economici volti a falsare la concorrenza.	**Irreg. 10 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di esclusione discriminatori sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate. **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di esclusione che non siano discriminatori nel senso del precedente tipo di irregolarità ma che comunque limitino l'accesso degli operatori economici. Motivi di esclusione obbligatoria (art. 57 (1)(2) della direttiva 2014/24/UE): ☐ condanna con sentenza definitiva per partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati di terrorismo, riciclaggio di denaro, tratta di esseri umani ☐ violazione degli obblighi relativi al pagamento delle imposte o dei contributi previdenziali Oltre all'art. 57 della direttiva, vi è il divieto di aggiudicare appalti ai beneficiari effettivi inclusi nell'elenco sanzionatorio dell'UE. Vedere il regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio in combinato disposto con il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio relativo alle misure restrittive adottate dall'Unione europea per sostenere l'Ucraina nella difesa della sua integrità territoriale, sovranità e indipendenza, e i relativi regolamenti di esecuzione del Consiglio.1 Le linee guida sull'argomento sono disponibili qui: Linee guida per gli operatori dell'UE: attuazione di una due diligence rafforzata per proteggersi dall'elusione delle sanzioni alla Russia - guidance-eu-operators-russia-sanctions- circumvention_en.pdf
5. Criteri di selezione							
5.1	I criteri di selezione insieme ai mezzi di prova stabiliti dalla stazione appaltante nel bando di gara/documentazione di gara sono conformi agli articoli 58 e 60 della direttiva 2014/24/UE nonché dalla normativa nazionale?	Articoli 58 , 59 , 60 , 61 , 62 , 64 della direttiva 2014/24/UE Articoli 62 , 77 ,78 , 81 della direttiva 2014/25/UE Articoli 100, 103, 105, 107-110, 167, 168 e Allegato II.8 del DLgs 36/2023				**Irreg. 9 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e della loro ponderazione), ovvero delle condizioni di esecuzione degli appalti o delle specifiche tecniche. I criteri di selezione devono comprendere i seguenti tre aspetti: ☐ **idoneità all'esercizio dell'attività professionale** (essere iscritti ad uno degli albi professionali o commerciali tenuti, possedere una particolare autorizzazione o essere membri di una particolare organizzazione) - capacità economica e finanziaria (capacità economica e finanziaria necessaria per eseguire il contratto) - capacità tecnica e professionale (possedere le risorse umane e tecniche necessarie e l'esperienza per eseguire il contratto con un adeguato standard di qualità)	
5.2	La stazione appaltante consente il subappalto, ovvero consente ai potenziali offerenti di fare affidamento sulle capacità di altri soggetti, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami che intrattiene con essi?	Articolo 63 della direttiva 2014/24/UE Articolo 79 della direttiva 2014/25/UE Articoli 104, 119, 141, 167 e 168 del DLgs 36/2023				**Irreg. 13 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Limitazione ingiustificata del sub-appalto Tale irregolarità si verifica quando la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni all'impiego di subappaltatori per una quota del contratto fissata in una certa percentuale dello stesso, quando tali limitazioni vengono applicate senza considerare: (i) la possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori, e (ii) senza alcuna menzione del carattere essenziale dei compiti in questione. Nel caso di appalti di lavori, appalti di servizi e operazioni di posa in opera o di installazione nel contesto di un appalto di forniture, le stazioni appaltanti possono esigere che determinati compiti essenziali siano svolti direttamente dall'offerente stesso	
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia richiesto certificati per gli standard di garanzia della qualità e/o per gli standard di gestione ambientale, sono stati accettati equivalenti?	Articolo 62 della direttiva 2014/24/UE Articolo 81 della direttiva 2014/25/CE Articoli 105, 167, 168 e Allegato II.8 del DLgs 36/2023				**Irreg. 10 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di selezione discriminatori basati su preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate. **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di selezione che non siano discriminatori nel senso del precedente tipo di irregolarità ma che comunque limitino l'accesso degli operatori economici.	
5.4	Per la procedura ristretta, competitiva con negoziazione, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione se il numero di candidati invitati a soddisfare i criteri di selezione è stato limitato, questo fatto è stato menzionato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse e tale numero è conforme alla normativa di riferimento?	Articolo 65 (2) della direttiva 2014/24/UE Articolo 78(2) della direttiva 2014/25/UE Articoli 70, 156 e 169 del DLgs 36/2023				L'articolo 65(2) della direttiva 2014/24/UE richiede un numero minimo di 5 per la procedura ristretta e un numero minimo di tre per procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di criteri di selezione che non siano discriminatori nel senso del precedente tipo di irregolarità ma che comunque limitino l'accesso degli operatori economici.	
6. Criteri di aggiudicazione							
6.1	I criteri di aggiudicazione sono adeguati?	Art. 18 , 51 , 56 , 67 , 70 , Allegato V parte C (punto 18) della Direttiva 2014/24/UE Art. 36 , 71 , 76 , 82 , 87 , Allegato XI, A (punto 19), B (punto 16) e C (punto 15) del Direttiva 2014/25/UE Articoli 107, 108, 110 e 167 del DLgs 36/2023				Si prega di valutare se i criteri di aggiudicazione utilizzati sono pertinenti all'oggetto dell'esecuzione del contratto .Per rispondere a questa domanda, ci sono diversi aspetti da tenere in considerazione : Se i criteri e la metodologia di aggiudicazione sono pubblicati nel bando di gara e/o nella documentazione di gara. In caso contrario: Irreg. 9 a) Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e della loro ponderazione) Se i criteri di aggiudicazione sono sufficientemente chiari da consentire che le informazioni fornite nelle offerte possano essere effettivamente verificate rispetto a tali criteri. In caso contrario: Irreg. 9 c) Mancata descrizione sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione	
6.2	La stazione appaltante ha specificato la ponderazione relativa di ciascuno dei criteri scelti nei documenti di gara? Nel caso in cui la ponderazione non fosse possibile per ragioni oggettive, sono stati indicati i criteri in ordine decrescente di importanza?					**Irreg. 9 c) dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Mancata descrizione sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione Si prega di notare che non vi è alcun obbligo di indicare la ponderazione dei sottocriteri	
6.3	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come criterio di aggiudicazione , soddisfa le condizioni previste dall'articolo 68 della direttiva 2014/24/CE o dall'articolo 83 della direttiva 2014/25/CE?	Articolo 68 della direttiva 2014/24/UE Articolo 83 della direttiva 2014/25/UE Articolo 105 e allegato II.8 del DLgs 36/2023				Quando le stazioni appaltanti valutano i costi utilizzando un approccio basato sui costi del ciclo di vita, esse indicano nei documenti di gara i dati che devono fornire gli offerenti e il metodo che la stazione appaltante utilizzerà per determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati.	
7. Specifiche tecniche							
7.1	Le specifiche tecniche, che definiscono le caratteristiche richieste per lavori, servizi o forniture, fanno parte dei documenti di gara e sono accessibili a tutti gli operatori economici?	Articolo 42 della direttiva 2014/24/UE Articolo 60 della direttiva 2014/25/UE Articoli 79, 160 e allegato II.5 del DLgs 36/2023				In assenza di specifiche tecniche, ciò costituisce un'irregolarità e sarà oggetto di una rettifica finanziaria: **Irreg. 9 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Mancata pubblicazione nel bando di gara/documentazione di gara delle condizioni di esecuzione dei contratti o delle specifiche tecniche. Vedere la definizione di specifiche tecniche nell'allegato VII della direttiva 2014/24/UE.	
7.2	Le specifiche tecniche sono coerenti con l'oggetto dell'appalto, sufficientemente chiare da permettere agli offerenti di individuare l'oggetto dell'appalto (in termini di parametri o requisiti funzionali) e non risultano discriminatorie?	Art. 18 , 42 , 43 della Direttiva 2014/24/UE Art. 36 , 60 , 61 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 79, 160 e allegato II.5 del DLgs 36/2023				**Particolare attenzione dovrebbe essere prestata ai casi di gara unica.** Si prega di consultare le interpretazioni fornite dai servizi della CE sui requisiti relativi alle specifiche tecniche , disponibili in wiki: https://webgate.ec.europa.eu/regiokm/display/EVAL/Interpretations (cerca parola chiave specifica tecnica) **Irreg. 10 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate. **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di specifiche tecniche che non sono discriminatorie ai sensi del precedente tipo di irregolarità ma che tuttavia limitano l'accesso degli operatori economici. **Irreg. 12 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto.	
7.3	Esiste un riferimento nelle specifiche tecniche che dichiari che sono consentiti equivalenti nel caso in cui esistano norme/marchi/etichette/locali commerciali relativi alla progettazione, al calcolo e all'esecuzione delle opere e all'utilizzo delle forniture menzionate?	Art. 18 , 42 , 43 della Direttiva 2014/24/UE Art. 36 , 60 , 61 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 79, 160 e allegato II.5 del DLgs 36/2023				**Irreg. 10 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate. **Irreg. 11 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Utilizzo di specifiche tecniche che non sono discriminatorie ai sensi del precedente tipo di irregolarità ma che tuttavia limitano l'accesso degli operatori economici.	

III. Valutazione delle offerte e selezione degli offerenti

	Punto di controllo	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Rettifica Finanziaria Si/No**	**Documenti esaminati**	**Note**	**Indicazioni**
1. Motivi di esclusione e criteri di selezione							
1.1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5					
1.2	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28					
1.3	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7				Per la verifica del rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse si rimanda all'apposita sezione dell'Allegato 10 - Checklist per l'audit dell'operazione aspetti generali	
1.4	L'amministrazione aggiudicatrice ha rispettato tutti i motivi di esclusione di cui all'articolo 57 della direttiva 2014/24/UE (e della normativa nazionale applicabile che recepisce la direttiva, se più restrittiva della direttiva) durante la valutazione di tutti gli offerenti?	Art . 57 della Direttiva 2014/24/UE Art . 80 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 10, 24, 94-99, 168 e 169 del DLgs 36/2023				Per verificare la conformità con l'articolo 57 (1) e 57 (4), si prega di verificare se la stazione appaltante ha verificato per l'offerente vincitore qualsiasi altra prova oltre alle autodichiarazioni per dimostrare che non vi sono motivi di esclusione. Esempi di tali prove sono forniti all'articolo 60 della direttiva 2014/24/UE. L'amministrazione aggiudicatrice può agire sulla base di un giudizio professionale e in funzione delle circostanze nazionali e della legge. In caso di indicazioni, dovrebbe estendere i suoi controlli basati su autodichiarazioni tenendo conto delle informazioni disponibili al pubblico (sito web dell'autorità nazionale garante della concorrenza, giornali che indicano l'esistenza di un cartello o attività criminali degli offerenti, ecc.). Di norma, l'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe esercitare la dovuta diligenza al fine di aggiudicare le offerte a imprese affidabili. Tali verifiche approfondite sono effettuate in particolare per il vincitore e nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice disponga di informazioni per uno degli altri offerenti. Per analogia applicabile: **Irreg. 14** I criteri di selezione (o le specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. É inoltre di fondamentale importanza la verifica del rispetto della normativa nazionale in materia di requisiti di partecipazione e cause di esclusione di cui agli art. 94-99 del D.lgs. 36/2023 tra cui il rispetto delle disposizioni in materia di antimafia di cui al D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.	
1.5	I criteri di selezione sono stati applicati correttamente?	Arte . 56(1) , 58 della direttiva 2014/24/UE Art. 76(1) , 78 della direttiva 2014/25/UE Articoli 99, 100, 101, 102, 103, 107 e 167 del DLgs 36/2023				**Irreg. 14 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** I criteri di selezione (o le specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. I criteri di selezione devono essere applicati come indicato nel bando di gara, ovvero non devono essere modificati (formalmente o informalmente) dopo l'apertura delle offerte, con conseguente accettazione o rifiuto non corretti degli offerenti.	
1.6	Tutti gli offerenti sono stati trattati allo stesso modo durante la fase di valutazione?	Arte . 56(3) della direttiva 2014/24/UE Art. 76(4) della direttiva 2014/25/UE Articoli 99, 100, 101, 102, 103, 107 e 167 del DLgs 36/2023				Qualora le informazioni o la documentazione che gli operatori economici devono presentare siano o appaiano incomplete o errate, ovvero manchino documenti specifici, le amministrazioni aggiudicatrici possono, salvo diversa disposizione del diritto nazionale di attuazione della presente direttiva, chiedere agli operatori economici interessati di presentare, integrare, chiarire o completare le informazioni o la documentazione pertinenti entro un termine adeguato, purché tali richieste siano presentate nel pieno rispetto dei principi di parità di trattamento e trasparenza. Con riferimento alla procedure che comportano negoziazione (procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione), deve essere assicurata la parità di trattamento degli offerenti in tutte le fasi della procedura.	
1.7	C'è stato qualche offerente illegittimamente respinto dalla stazione appaltante?	Articolo 18(1) , 56(1) della direttiva 2014/24/UE Articolo 36(1) , 76(1) della direttiva 2014/25/UE Articoli 99, 100, 101, 102, 103, 107 e 167 del DLgs 36/2023	No - Conforme			**Irreg. 14 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** I criteri di selezione (o le specifiche tecniche) sono stati applicati in modo errato, con conseguente vincita di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati. Ciò può accadere quando la stazione appaltante ritiene erroneamente che l'offerente non abbia soddisfatto i requisiti della gara, vale a dire i motivi di esclusione, il capitolato d'oneri, i criteri di selezione	
1.8	L'offerente aggiudicatario soddisfa/rispetta i criteri di selezione/motivi di esclusione stabiliti dalla stazione appaltante nel bando di gara /documentazione di gara?	Art . 57 , 58 della Direttiva 2014/24/UE Arte . 77 , 78 , 80 della direttiva 2014/25/UE Articoli 99, 100, 101, 102, 103, 107 e 167 del DLgs 36/2023				**Irreg. 14 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** I criteri di selezione (o le specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato.	
1.9	**Per la procedura ristretta:** A seguito della valutazione delle domande di partecipazione, tutti gli operatori economici che hanno presentato un'offerta e sono stati ritenuti ammissibili sono stati invitati dalla stazione appaltante a presentare un'offerta?	Art. 28(2) della direttiva 2014/24/UE Arte . 46 (2) della direttiva 2014/25/UE Articoli 72 e 156 del Dlgs 36/2023					
1.10	**Per la procedura competitiva con negoziazione:** Le condizioni iniziali del contratto sono state modificate in modo sostanziale, rendendo così necessaria la pubblicazione di un nuovo bando di gara?	Articolo 29 (3) della direttiva 2014/24/UE Art . 4 8(6) della direttiva 2014/25/UE Articolo 73 del Dlgs 36/2023				**Irreg. 19 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	
						2. Criteri di aggiudicazione	
2.1	La stazione appaltante ha utilizzato criteri di aggiudicazione diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli pubblicati nel bando di gara e/o nella documentazione di gara?	Art. 67 , 68 della Direttiva 2014/24/UE Art. 82 , 83 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 107, 108, 110 e 167 del DLgs 36/2023				Se questo non ha alcun impatto sul risultato, non sarà necessaria una correzione (ad esempio, una diversa ponderazione data ai criteri di aggiudicazione rispetto a quella inizialmente indicata, ma che non influisce sull'esito del concorso). Irreg. 15 Valutazione delle offerte con criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	
2.2	La stazione appaltante ha consentito all'offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, determinando l'aggiudicazione dell'appalto a tale offerente/candidato oppure la stazione appaltante ha negoziato con l'offerente vincitore le condizioni contrattuali durante la procedura di aggiudicazione?	Art. 18(1) , 56 della direttiva 2014/24/UE Art. 36(1) , 76 della direttiva 2014/25/UE Articoli 101 e 167 del DLgs 36/2023	No - Conforme			**Irreg. 17 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, inclusa la modifica dell'offerta vincente in fase di valutazione	

3. Offerte anormalmente basse							
3.1	Nei casi in cui sono state respinte offerte che apparivano anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi, la stazione appaltante: ☐ prima di respingere tali offerte, ha richiesto chiarimenti per iscritto agli offerenti offerenti (ad esempio richiedendo dettagli sugli elementi costitutivi dell'offerta che ritiene pertinenti), e/o ☐ ha interrogato gli offerenti ed è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione e che tali risposte non giustificano in modo soddisfacente il basso livello dei prezzi o dei costi proposti?	Articolo 18(2), 69 della direttiva 2014/24/UE Articolo 36(2) , 84 della direttiva 2014/25/UE Articoli 110 e 167 del Dlgs 36/2023				La stazione appaltante respinge l'offerta qualora abbia accertato che l'offerta è anormalmente bassa perché non conforme agli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro? **Irreg. 20 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse Nel caso di procedure negoziate senza bando sotto soglia comunitaria, rispondere coerentemente al riscontro dato al punto 7.5 della sezione I. "Verifica dell'applicabilità delle norme in materia di appalti pubblici e selezione della procedura": in particolare, se si applica conformemente alla normativa nazionale l'esclusione automatica delle offerte anomale, rispondere N/A; altrimenti rispondere al punto di controllo.	
4. Ricorsi e reclami							
4.1	Se un offerente ha presentato un reclamo o un ricorso alla stazione appaltante/ad altri organismi competenti coinvolti nel sistema di ricorso a livello nazionale o a qualsiasi procedura giudiziaria, la decisione finale della stazione appaltante era conforme alle direttive e alla normativa nazionale?	Direttiva sui ricorsi per il settore pubblico (Direttiva 89/665/CEE) Direttiva sui rimedi per il settore dei servizi di pubblica utilità (Direttiva 92/13/CEE) Entrambe le direttive sono state sostanzialmente modificate dalla direttiva 2007/66/CE . Articoli 18 e 141 del DLgs 36/2023				La stazione appaltante non dovrebbe firmare il contratto prima della scadenza del periodo di sospensione, consentendo agli offerenti non aggiudicatari di sollevare preoccupazioni e osservazioni e/o presentare ricorso. L'auditor dovrebbe esaminare l' ambito del reclamo , in quanto potrebbe fornire ulteriori informazioni sugli errori commessi nella procedura di gara . Ricorsi/reclami/procedure giudiziarie possono interrompere la procedura di appalto e/o possono richiedere modifiche alla documentazione e alla procedura di gara.	
5. Firma del contratto e comunicazione dei risultati							
5.1	Il contratto firmato è conforme alle condizioni stabilite nei documenti di gara?	Art. 84 della direttiva 2014/24/UE Art. 100 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 18 e 141 del DLgs 36/2023				**Irreg. 16 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Pista di controllo insufficiente per l'assegnazione dell'appalto	
5.2	L'appalto è stato aggiudicato all'offerente scelto dalla commissione di valutazione?	Art. 84 della direttiva 2014/24/UE Art. 100 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 17 e 141 del DLgs 36/2023				**Irreg. 16 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Pista di controllo insufficiente per l'assegnazione dell'appalto	
5.3	L'ammissione e l'eventuale selezione di una variante, qualora consentita, rispetta il principio di trasparenza e le norme stabilite per l'ammissione delle varianti previste dai documenti di gara?	Art. 18(1) , 45 , 56 della direttiva 2014/24/UE Art. 36(1) , 64 ,76 della direttiva 2014/25/UE Allegato II.6 del Dlgs 36/2023				Se viene scelta una variante, in linea di principio non dovrebbe modificare l'oggetto del contratto. In tal caso, si configura una violazione del principio di trasparenza. Verificare se il bando di gara indica che l'amministrazione aggiudicatrice consente la presentazione di varianti, in tal caso nei documenti di gara deve risultare che le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata anche un'offerta che è diversa da una variante. I criteri di aggiudicazione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice possono essere applicati sia alle varianti che alle offerte diverse dalle varianti. Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia autorizzato o richiesto varianti, non ha respinto una variante per il solo fatto che, se accolta, configurerebbe, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi. **Irreg. 14 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** I criteri di selezione (o le specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato.	
5.4	Tutti gli offerenti non aggiudicatari sono stati informati dei motivi del loro rigetto e delle ragioni della selezione dell'offerente vincitore?	Art. 55 della direttiva 2014/24/UE Art. 75 della direttiva 2014/25/UE Articoli 90 e 166 del DLgs 36/2023					
5.5	Per le procedure di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023, il risultato dell'aggiudicazione dell'appalto è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE entro 30 giorni dalla firma del contratto? Per tutte le procedure sono rispettate le norme sulla pubblicazione degli avvisi di appalti aggiudicati anche a livello nazionale?	Art. 50 , 51 della Direttiva 2014/24/UE Art. 70 , 71 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 50 (comma 9), 84, 85, 111 e 163 del DLgs 36/2023					
5.6	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Art. 3 Legge n. 136/2010					
5.7	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Art. 3 Legge n. 136/2010					
5.8	Ove previsto, è stato svolto il controllo di legittimità della Corte dei Conti?	Art. 3 Legge 20/1994 e s.m.i.					
5.9	E' stato verificato che alla data di stipula del contratto il DURC dell'aggiudicatario fosse regolare? In caso negativo, il contratto è stato considerato nullo?	Art. 94 comma 6, art. 167 e Allegato II.10 art. 1 del DLgs. 36/2023					

IV. Esecuzione del contratto

	Punto di controllo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Note	Indicazioni
ins. Nr	Nel caso di procedure dirette all'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a un milione di euro è stato costituito il collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2					
1	Le condizioni contrattuali sono state modificate sostanzialmente a favore dell'appaltatore durante l'esecuzione, riducendo o aumentando il prezzo, la durata, l'ambito del contratto, ecc.? Ciò è stato fatto in linea con i requisiti della direttiva e della normativa nazionale?	Arte . 72 della direttiva 2014/24/UE Art. 89 della Direttiva 2014/25/UE Articoli 120, 121 e 141 del Dlgs 36/2023				Le modifiche contrattuali possono riguardare la modifica dell'oggetto del contratto, della sua durata, ecc. Possono comportare o meno la modifica del prezzo inizialmente concordato (ad esempio contratti aggiuntivi). **Irreg. 23 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Modifiche degli elementi contrattuali previsti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non conformi alle direttive	
2	In caso di lavori, è rispettata la disciplina nazionale in materia di: - nomina del direttore dei lavori; - se non è il direttore dei lavori, nomina del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal DLgs 81/2008 - consegna dei lavori; - tenuta dei documenti contabili relativi ai lavori; - ove applicabile, sospensione dei lavori; - collaudo dei lavori e relativa certificazione (di collaudo o di regolare esecuzione)?	Articoli 50 (comma 7), 114, 116, 141 e Allegato II.14 del Dlgs 36/2023 art. 92 del DLgs 81/2008					
3	In caso di servizi e forniture, è rispettata la disciplina nazionale in materia di: - nei casi in cui non è il RUP, nomina del direttore dell'esecuzione; - verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione?	Articoli 50 (comma 7), 114, 116, 141 e Allegato II.14 del Dlgs 36/2023					
4	Ove applicabile, è rispettata la disciplina nazionale in materia di: - risoluzione del contratto; - recesso del contratto; - ritardo nell'esecuzione, esecuzione anticipata, applicazione di penali o premialità; - ammissibilità della proroga nelle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023?	Articoli 120, 121, 122, 123, 126, 141, 216 e Allegato II.14 del DLgs 36/2023					
5	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	Articoli 125 e 141 del DLgs 36/2023, *lex specialis* documenti di gara					
6	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 66/2025					

V. Conflitto di interessi, frode, turbativa d'asta

	Punto di controllo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazioni	Note
1	C'è un'indicazione di un conflitto di interessi nella procedura?	Arte . 24 della direttiva 2014/24/UE Arte . 42 della direttiva 2014/25/UE Articoli 16 e 141 del DLgs 36/2023	No - Conforme			**Irreg. 21 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Conflitto di interessi con incidenza sull'esito della procedura di appalto Come minimo, l'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe obbligare i membri della commissione di valutazione a firmare una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti di interesse nei confronti degli offerenti o di qualsiasi altra parte coinvolta. La Commissione raccomanda inoltre all'amministrazione aggiudicatrice di verificare l'affidabilità di tali dichiarazioni sulla base di informazioni pubblicamente disponibili. L'auditor deve prestare attenzione a qualsiasi indicazione di conflitto di interessi che possa verificarsi durante la procedura di appalto pubblico. Per ulteriori istruzioni, si prega di consultare le Linee guida per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse: eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0409(01)	
2	Sono stati individuati red flag durante la valutazione della procedura di appalto pubblico?	COCOF 09/0003/00-IT - Nota informativa su Indicatori di frode per FESR, FSE e FC	No - Conforme			Si prega di considerare, tra gli altri, i seguenti indicatori di frode: -Differenza tra il valore stimato e il valore contrattuale -Basso numero di offerte presentate -Piccole differenze nel prezzo delle offerte presentate -Struttura/informazioni simili fornite nelle offerte -Elevato numero di offerte respinte in fase di esclusione/selezione -Rifiuto di offerte anormalmente basse Si prega di valutare se gli indicatori sono sufficienti per concludere che si tratti di un sospetto di frode. In caso affermativo, si prega di informare l'OLAF: Cosa fare in caso di sospetto di frode: come segnalare le accuse all'OLAF - Policy - RegioWiki	
3	Ci sono prove di turbativa d'asta?		No – conforme			**Irreg. 22 dell'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019** Turbativa d'appalto (accertata da un ufficio per la concorrenza/anti-cartello, da un tribunale o da altro organo competente). Definizione: La turbativa d'asta (o gara d'appalto collusiva) si verifica quando gruppi di imprese cospirano per aumentare i prezzi o abbassare la qualità di beni, lavori o servizi offerti in gare d'appalto pubbliche. Nessuna correzione è giustificata laddove gli offerenti che hanno turbato l'asta abbiano operato senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e controllo o della stazione appaltante e nessuna delle società che hanno turbato l'asta sia riuscita ad aggiudicarsi l'appalto o gli appalti in questione. La misura forfettaria di cui all'Irreg. 22 si applica solo in caso di decisione di uno degli organi menzionati. Comunicazione della Commissione sugli strumenti per combattere la collusione negli appalti pubblici e sugli orientamenti su come applicare il relativo motivo di esclusione 2021/C 91/01	

Conclusioni:

Allegato I – Soglie per gli appalti pubblici

Le soglie più recenti sono disponibili tramite questo link: https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/legal-rules-and-implementation/thresholds_en

La direttiva 2014/24/UE si applica agli appalti il cui valore al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è stimato pari o superiore alle seguenti soglie (in EUR):

Applicabilità (entrata in vigore)	Nome dell'atto legislativo	Appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle autorità governative centrali e concorsi di progettazione organizzati da tali autorità; quando gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, tale soglia si applica solo agli appalti relativi ai prodotti di cui all'allegato III della direttiva	Appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali e concorsi di progettazione organizzati da tali amministrazioni; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati da autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando tali appalti riguardano prodotti non contemplati dall'allegato III della direttiva	Contratti pubblici di servizi per servizi sociali e altri servizi specifici elencati nell'allegato XIV della direttiva	Appalti di lavori pubblici
26/02/2014	Direttiva 2014/24/UE	134.000	207.000	750.000	5.186.000
01/01/2016	Regolamento delegato (UE) 2015/2170 del 24 novembre 2015 che modifica la direttiva 2014/24/UE	135.000	209 000	750.000	5.225.000
01/01/2018	Regolamento delegato (UE) 2017/2365 del 18 dicembre 2017 che modifica la direttiva 2014/24/UE	144.000	221.000	750.000	5.548.000
01/01/2020	Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/24/UE	139.000	214.000	750.000	5.350.000
01/01/2022	Regolamento delegato (UE) 2021/1952 del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/24/UE	140.000	215.000	750.000	5.382.000
01/01/2024	Regolamento delegato (UE) 2023/2495 del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/24/UE	143.000	221.000	750.000	5 538 000
01/01/2026	Regolamento delegato (UE) 2025/2152 del 22 ottobre 2025 che modifica la direttiva 2014/24/UE	140.000	216.000	750.000	5.404.000

La direttiva 2014/25/UE si applica agli appalti il cui valore al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è stimato pari o superiore alle seguenti soglie (in EUR):

Applicabilità (entrata in vigore)	Nome dell'atto legislativo	Soglia per gli appalti di forniture e servizi nonché per i concorsi di progettazione	Soglia per gli appalti di servizi per servizi sociali e altri servizi specifici elencati nell'allegato XVII della direttiva	Soglia per gli appalti di lavori
26/02/2014	Direttiva 2014/25/UE	414.000	1 000 000	5 186 000
01/01/2016	Regolamento delegato (UE) 2015/2171 del 24 novembre 2015 che modifica la direttiva 2014/25/UE	418.000	1 000 000	5 225 000
01/01/2018	Regolamento delegato (UE) 2017/2364 del 18 dicembre 2017 che modifica la direttiva 2014/25/UE	443.000	1 000 000	5 548 000
01/01/2020	Regolamento delegato (UE) 2019/1829 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/25/UE	428 000	1 000 000	5 350 000
01/01/2022	Regolamento delegato (UE) 2021/1953 del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/25/UE	431 000	1 000 000	5 382 000
01/01/2024	Regolamento delegato (UE) 2023/2496 del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/25/UE	443.000	1 000 000	5 538 000
01/01/2026	Regolamento delegato (UE) 2025/2150 del 22 ottobre 2025 che modifica la direttiva 2014/25/UE	432.000	1 000 000	5 404 000